

Sono 10.351 gli appartamenti messi in vendita nella capitale L'equilibrio tra mercato e possibilità degli affittuari

Solo alla Garbatella 2.000 famiglie devono decidere Il Pds: «Comprare non può essere un obbligo»

Prezzi giusti per le case Iacp E la Banca di Roma incombe

Quale prezzo per le 10.351 case dello Iacp in vendita? Si cerca un punto di equilibrio tra il mercato e la reale possibilità degli affittuari.

su un'isola: caseggiati di settant'anni fa, con stucchi e cornicioni aragognoli, rosoni e loggette di altri tempi. C'è persino la famosa «garbatella» ritratta su una parete per la leggenda una ostessa «molto garbata».



Una palazzina dello Iacp

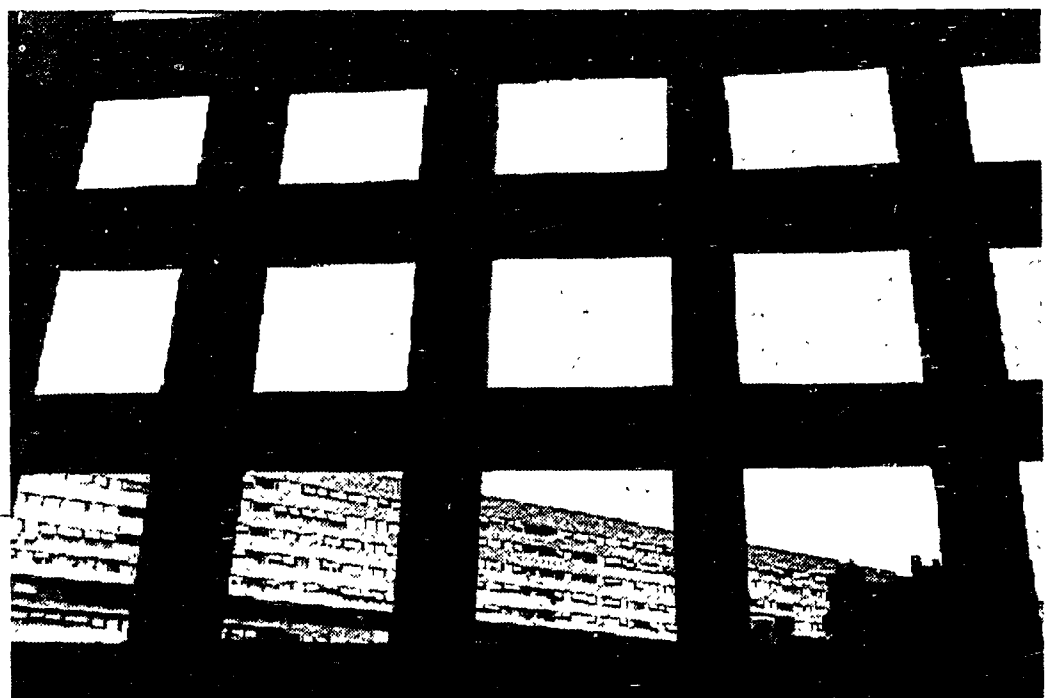
BIANCA DI GIOVANNI

Quali sono i cinquemila appartamenti ipotecati per il prestito chiesto alla Cassa di Risparmio? Perché non metterlo in vendita i negozi, invece di alloggi per famiglie?

mente, cinquemila sfratti in vista. Insomma, una spina nel fianco di un ente che ne colleziona parecchie altre: 150 miliardi di credito nei confronti dei 40.000milioni assegnatari morosi su cui non c'è stato alcun controllo, manutenzioni e sopralluoghi mai svolti.

la lire con il massimo degli abbattimenti proposti (1,5% di sconto per ogni anno di permanenza nell'alloggio acquistato, per un massimo di venti anni, cioè il 30%).

una particolare attenzione alla condizione effettiva degli immobili, alla loro ubicazione e al loro valore catastale.



Documenti introvabili, assegnazioni mai andate in porto, cause decennali.

Storia di burocrazia distratta. L'odissea di 68 famiglie comincia sul finire degli anni '60, quando l'Iacp, Istituto nazionale autonomo case popolari, costruisce diverse palazzine nella borgata Ottavia, destinate ai soci dell'Anfema.

Palazzi a Ottavia Ora indaga il giudice

una causa durata quattordici anni, ha negato loro il diritto di diventare proprietari degli appartamenti, così come disposto dal contratto stipulato negli anni '60.

ma presentò una denuncia in Procura, che, dopo alcuni mesi, archiviò l'esposto. Certi di aver subito una pesante ingiustizia, trenta famiglie inoltrarono una nuova denuncia e, ora, l'inchiesta è ancora in corso.

sentenza, un gruppo di ex soci presentò lo scorso anno una denuncia in Procura, che, dopo alcuni mesi, archiviò l'esposto. Certi di aver subito una pesante ingiustizia, trenta famiglie inoltrarono una nuova denuncia e, ora, l'inchiesta è ancora in corso.

Via alla raccolta firme per cambiare lo Statuto dei lavoratori

Vento (Cgil): «Ci vorrebbe un 18 aprile che faccia cambiare anche il sindacato»

Sanità e sindacato sono i temi affrontati da Fulvio Vento proprio mentre si raccolgono le firme per proporre due leggi di iniziativa popolare: abolizione del ministero e regionalizzazione del sistema sanitario nazionale.

alla politica dei ticket o all'introduzione dei bolli per le visite, all'indignazione che diventa esasperazione quando si comparano costi e disagi alla qualità del servizio.

si troverebbe senza regole, privati del quadro normativo di riferimento finora assicurato dallo Statuto. Un limite al quale potrebbe sovrapporsi il rischio che altri - e soggetti non mancano, dalla Lega a Pannella, allo stesso padronato - possano approfittare del vuoto legislativo per inserirsi, nei modi più disparati, con l'obiettivo di ridurre la presenza del sindacato».

Vento -: se si supera il 5% dei lavoratori iscritti l'organizzazione è ufficiale, in qualunque dimensione operi e sia, confederale o altro».



Il segretario regionale della Cgil, Fulvio Vento

Inchiesta sulle tv Tangentopoli e frequenze Per due imprenditori sono scattate le manette

Tangenti per ottenere l'assegnazione delle frequenze televisive. Mazzette pagate dopo l'entrata in vigore della legge Mammì. Parte da piazzale Clodio una nuova inchiesta sulla ripartizione delle frequenze.

annullato il contratto per l'assistenza tecnica del piano nazionale delle assegnazioni per le frequenze televisive, ossia il progetto base della Legge Mammì.

TOMMASO VERGA

Un primo bilancio: a una settimana dall'inizio della raccolta oltre seimila sono le firme apposte sotto i moduli che illustrano scopi e contenuti delle due proposte di legge di iniziativa popolare promosse dalla Cgil su sanità e rappresentanza dei lavoratori.

gionale -, una dimostrazione che la proposta coglie motivi presenti fra la gente. Al milione che la Cgil si è proposta, il Lazio dovrebbe contribuire con 150mila firme. Scadenza, fine giugno.

Diversi l'origine, lo spessore e la natura della proposta di legge sulla rappresentanza e sulla democrazia in fabbrica e nel sindacato: temi sui quali Cgil, Cisl e Uil hanno un «conto aperto» con i lavoratori e al loro stesso interno.

La legge 300 - ventitré anni compiuti il 20 maggio - era il risultato delle lotte degli operai dell'industria nel biennio 68-69, tanto che l'impianto legislativo si fonda sulla fabbrica, grande e media, ma non soltanto le aziende con meno di 16 dipendenti sono escluse, ma anche altri settori. E se il decentramento e ancor più l'informatica hanno sostituito l'unità dell'impresa lo Statuto è andato via via perdendo i suoi effetti. Una prima risposta: «La nuova legge prevede una soglia di sbarramento - dice

«quanto alla contrattazione - penso al caso più recente, quello dell'Alenia, un accordo firmato e poi sconfessato con i referendum», nella proposta si punta a una rappresentanza unitaria eletta che dovrà seguire le vertenze e decidere i comportamenti conseguenti».

Campo de' Fiori Scoppia rissa in coma un giovane

L'hanno picchiato in cinque con una spranga di ferro, staccata da un chiosco del mercato di via Campo de' Fiori. Botte in testa e su tutto il corpo, dopo una lite degenerata in rissa. Ora, Vincenzo Davide Parente, 21 anni, originario di Anversa (Belgio), senza fissa dimora, è ricoverato nel reparto di rianimazione dell'ospedale militare «Celio». I medici hanno diagnosticato un coma di secondo grado e un trauma cranico. È accaduto la notte scorsa, all'angolo con via della Corda. In cinque si sono scagliati contro Vincenzo Davide Parente, poi sono scappati. Il ragazzo è stato soccorso da un amico, Riccardo Vinci, 30 anni, che l'ha prima accompagnato al Fatebenefratelli. Ma per la gravità delle sue condizioni, il giovane è stato poi trasferito nella notte all'ospedale Celio.

Esercito, aviazione, cral: sulla spiaggia di Ostia 17 miliardi d'abusi

Tutti al mare col «dopolavoro» Ora il Comune presenta il conto

Sulla spiaggia di Castelfusano, nei pressi di Ostia, spunta un debito da 17 miliardi di lire. È la cifra che il Cral di enti pubblici e ministeri - insieme a una decina di stabilimenti privati - devono versare al Campidoglio per aver trasformato abusivamente in parcheggi aree verdi di proprietà comunale.

MASSIMILIANO DI GIORGIO

Tempi duri per gli abusivi di Stato, anche una decina di Cral di enti pubblici e ministeri. Per tutti, il conto è salatissimo: 17 miliardi di lire per occupazione di suolo pubblico mai pagati al Campidoglio.

Fatti i calcoli - 170 lire per ogni metro quadro al giorno, moltiplicato per il '91 e il '92, più i primi cinque mesi di quest'anno - ecco raggiunta la cifra del debito record: 17 miliardi e 58 milioni di lire. Così, ieri, subito dopo una conferenza stampa convocata a Ostia dal presidente della Xlii, il verde Angelo Bonelli, sono partite le notifiche degli avvisi di pagamento, destinati a 18 tra società private e circoli aziendali

(che dovranno pagare cifre comprese tra i 300 milioni e i 3 miliardi). Nella «lista nera» della Xlii ci sono un po' tutti: il dopolavoro delle Poste e il «Fondo assistenza» della Guardia di finanza; il Cral dell'Aeronautica, della Marina militare e anche quello delle Poste, il circolo del ministero dei Lavori pubblici e il Cral del ministero di Grazia e giustizia. C'è addirittura un «centro logistico» dell'esercito, che in realtà è un gigantesco stabilimento balneare per i militari e le loro famiglie. Ma ci sono anche il dopolavoro Agip, quello Montedison, un campeggio internazionale, stabilimenti privati come la «Gasetta», il «Gambrius», il «Picenum».

Hanno sessanta giorni di tempo per pagare oppure per ricorrere al Tar, come è certo faranno. Nel frattempo, sono partite le ordinanze di demolizione degli impianti abusivi.

Advertisement for 'VERSO L'ELEZIONE DIRETTA DEL SINDACO' featuring Francesco Rutelli and Renato Nicolini, with details on the date and location of the assembly.

Advertisement for 'FESTA NAZIONALE SINISTRA GIOVANILE' and 'FESTA CITTADINA DE L'UNITA', including dates, location, and contact information.